



HOME

NEWS

SPORT

RUBRICHE

EVENTI

MULTIMEDIA

AZIENDE

LA CITTÀ

OFFRO E CERCO

rimo  
iano

Recommend

Send

Tweet 0

0

STAMPA

Attualità

27/05/2011

## Scuola elementare "Cozzoli" e Legambiente insieme «per salvare il nostro territorio»

All'incontro di presentazione del Pon il dirigente scolastico, Michele Laudadio, i responsabili di Legambiente, Francesco Tarantini e Antonello Mastantuoni

Rosanna Buzzerio

“Un tesoro da salvare... il nostro territorio” è il nome del Pon presentato martedì dalla scuola elementare “G. Cozzoli”, nell’ambito del progetto “Le(g)ali al sud”, finanziato dall’Unione Europea.

«Abbiamo puntato con questo progetto» ha spiegato in fase di presentazione del Pon il dirigente scolastico, Michele Laudadio – sulla legalità ambientale, perché risultava di più facile appiglio e interesse per gli alunni di terza elementare. Un progetto che li vede coinvolti non solo con ore di aula, ma anche con esperienze dirette».

Infatti, gli alunni hanno già visitato la discarica di Giovinazzo, poi faranno una visita all’Asm e alla Globoeco, per poter comprendere il ciclo dei rifiuti, dove vengono lavorati, dove vanno a finire e soprattutto quella che è la loro destinazione finale.

Partner del progetto, e non poteva essere diversamente, è l’associazione Legambiente, sempre in prima linea in difesa del territorio contro i reati ambientali.

Particolarità del progetto (biennale della durata di 50 ore) è il gemellaggio che la scuola Cozzoli ha fatto con il primo circolo didattico “G. Rodari” del comune di Ferentino in provincia di Frosinone. Due città, due scuole, due territori diversi, ognuno con le proprie esperienze che l’anno prossimo condivideranno. In quella occasione gli alunni di entrambe le scuole avranno la possibilità di confrontarsi e di cogliere le analogie e le peculiarità di ogni territorio in tema di ambiente.

«Obiettivo del Pon – ha detto Antonello Mastantuoni, responsabile della sezione molfettese di Legambiente – è far capire ai bambini come si può evitare di costruire discariche e inceneritori. Non vogliamo creare piccoli sceriffi, ma cittadini consapevoli, perché spesso alla base di molti reati ambientali c’è la scarsa consapevolezza, quindi vi è un nesso strettissimo tra consapevolezza e responsabilità». E ha aggiunto: «Non molti sanno che si stanno formando delle vere e proprie isole di plastica, profonde 10 metri e grandi quattro volte l’Italia. Dati di una certa rilevanza che fanno capire che il mare, il cielo e la terra non possono assorbire tutto».

Altrettanto sconcertanti i dati forniti dal presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini, riferendosi all’annuale rapporto Ecomafia. Le cifre che girano intorno, a quelle che sono state battezzate nel 1994 proprio da Legambiente, “ecomafie” sono da capogiro, 20,5 miliardi di euro hanno guadagnato i clan nel 2009. Le pene sono irrisorie rispetto al reato, per questo le organizzazioni criminali hanno grande interesse per i reati ambientali, in particolare per lo smaltimento clandestino dei rifiuti. Con “ecomafia” si intendono quei settori della criminalità organizzata legati al traffico e allo smaltimento illecito dei rifiuti, all’abusivismo edilizio e alle attività di escavazione, al traffico clandestino di opere d’arte rubate e di animali esotici.

Tarantini ha accompagnato i presenti in un viaggio nei reati ambientali, ricordando che «la nostra regione non è immune. Anzi, proprio il porto di Bari e Taranto sono tra i porti maggiormente coinvolti nel traffico internazionale di rifiuti tossici clandestini che hanno come destinazione finale il Nord Africa, il Vietnam, la Cina e l’Indonesia. Per questo e per il grande giro affari che c’è intorno alle “ecomafie” stiamo lottando perché vengano introdotti nel codice penale i reati contro l’ambiente».

Rosanna Buzzerio



Foto: MolfettaLive.it

Cerca tra le news

Ricerca avanzata

Notizie dal network

MOLFETTA  
CRONACA

Armi e droga in macchina, arrestato  
31enne

BARI  
CRONACA

Ingente sequestro di carbolubrificanti  
contraffatti e pericolosi per  
l’ambiente

MONOPOLI  
ATTUALITÀ

Esclusivo. L’avv. Garrappa scrive al  
sindaco Romani

GIOIA DEL COLLE  
CRONACA

Abusi paesaggistici in zona tutelata a  
Gioia del Colle

Inserisci un commento

nome

cognome

email

Inserisci un nuovo commento...

invia

## Commenti

1

[Mike\\_79](#) il 27 maggio 2011 alle 19:43  
É ancora troppo poco!

[Home](#) | [News](#) | [Sport](#) | [Rubriche](#) | [Eventi](#) | [Multimedia](#) | [Aziende](#) | [La città](#) | [Offro e cerco](#)



® LiveNetwork.it © Copyright 2012 Tutti i diritti riservati

MolfettaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 16/06, Trib. di Trani in data 27/10/2006

NetNews.srl – P.Iva: 07027700728

Direttore Responsabile: [Fabio Ferrante](#)

Powered by  
**Windows Azure**

Credits: [Sciamé](#)